

◆ Notiziario Parrocchiale ◆

Foglio della Parrocchia S. Maria Assunta - Montecchio - PU - Tel.0721 - 497158 e-mail: orlandob@davide.it

24 maggio 2009 numero 668

La festa della presenza di Dio

Diciamo ce lo chiaramente: non poteva restare?

Ormai risorto, non poteva assicurare la sua presenza fisica concreta, reale, anche in mezzo a noi oggi? Non sarebbe stato più bello, in un momento di crisi, prenotare un appuntamento con Lui, realmente, concretamente, come lo facciamo con un avvocato, un medico?

Non puzza di inganno questa assenza, non sembra una magra consolazione per ripiombarci nella fragile dimensione della fede?

Gesù ascende al cielo e noi siamo ancora lì, naso per aria, ad aspettare che ci risolva i problemi, che sia lui, infine, a gestire la baracca.

Sono anni che lo dico e non riesco a cambiare idea: non riesco a trovare i motivi di tanta gioia e giubilo. Almeno all'apparenza.

Convertirsi alla festa

Quella di oggi è una festa, credetemi: oggi non prevale la tristezza per la sua scomparsa ma la gioia della sua permanenza in un'altra dimensione.

La festa dell'Ascensione è la festa della presenza eterna di Cristo in mezzo a noi per sempre! Per essere definitivamente presente Gesù aveva bisogno di non avere più limiti di tempo, di spazio. Eterno egli dimora in seno al Padre e in questa eternità ha un corpo di uomo.

Se Gesù è asceso al Padre, se dimora in Lui, è raggiungibile per sempre da ciascuno di noi qui e ora, può essere qui e adesso, comunque e dovunque perché non ha più il tempo che lo limita, lo spazio che lo inghiotte.

Oggi celebriamo la festa della moltiplicazione e della estensione dell'amore di Cristo.

Ognuno di noi può dire, nella fede, a ragione: io ho incontrato Cristo.

Lo stesso Cristo che ha camminato con i piedi impolverati duemila anni fa, lo stesso Cristo riconosciuto presente nelle comunità primitive.

Il volto di un uomo

Di più. Ora in Dio c'è un uomo. I

n questa pienezza di assoluto che non riusciamo a raffigurare c'è il volto ben definito di un uomo: Gesù di Nazareth.

Non vi sentite più a vostro agio?

Lo sguardo di Dio è lo sguardo penetrante e tenero di un uomo straordinario come era Gesù di Nazareth.

Ciò significa che da oggi, a ragione, con assoluta ragione, nessuno potrà più dire: "Dio non conosce la mia sofferenza" oppure: "Che c'entra Dio con la mia vita?".

Conosci la fatica del lavoro? Anche Dio.

Conosci la gioia della festa? Anche Dio.

Conosci il conforto dell'amicizia? Anche Dio.


Conosci il giudizio tagliente e inumano? Anche Dio.

E, infine, l'inimmaginabile. Conosci la morte? Anche Dio.

Nulla, solo il peccato, che è l'anti-umanità, è ormai estraneo a Dio.

Festa dell'Ascensione

Dal Vangelo secondo Marco

 In quel tempo, [Gesù apparve agli Undici] e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno».

Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio.

Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.

Marco 16, 15-20

Orario Estivo Ss. Messe

Con Domenica 31 maggio

cambia l'orario della

CELEBRAZIONE

DELLE SANTE MESSE

Sabato: ore 18.00

Domenica:

ore 8.00 - 10.00- 11.15

Vespertina: ore 19.30

San Filippo Neri e l'Oratorio

Filippo veniva spesso richiamato ad essere un pò più serio. E lui rispondeva: "Non vorrai mica che dicano che Filippo è un santo?".

Il suo carisma di santità fu soprattutto l'allegria tanto che è il patrono del buonumore.

Da ragazzo, a Firenze, ha studiato presso i domenicani e a 18 anni è andato a San Germano - oggi Cassino - da uno zio commerciante, con la prospettiva di ereditarne poi mestiere e sostanze. Ma ci rimane poco: lo attira Roma, dove va a studiare all'Università la Sapienza. E qui resiste fino a 24 anni, dopodichè vende i libri e si fa battitore libero della fede predicando nelle strade, negli ospedali e nelle prigioni.

E' un semplice laico colto, focoso e ilare, amante della musica, che con altri laici fonda la Confraternita della Trinità, per dare un sorriso a malati e convalescenti in abbandono.

Nel 1551 riceve il sacerdozio e, in certo modo la sua opera viene regolarizzata. Inoltre, può confessare. E' chiamato da tutti, ricchi e poveri, ignoranti e colti. Innumerevoli migliaia in quarant'anni del suo sacerdozio hanno a lui aperto la loro coscienza: egli possedeva il dono di rimandarli come uomini nuovi. Con le sue trovate comiche, "Pippo bono" (così lo chiamavano i monelli a Firenze) divertiva ed edificava tutta Roma, compresi papi e cardinali. Grandissima fu l'attrazione che Filippo esercitò sui giovani, specialmente sugli irrequieti monellacci di borgata che praticavano l'arte della strada.

Filippo Neri, tuttora popolarissimo a Roma e ovunque, ha istituito l'Oratorio, come genere musicale, ha riorganizzato la liturgia e la pietà popolare. A Roma ha costruito chiese come la bellissima Santa Maria alla Vallicella. E quando il Papa gli ha mandato i vestiti da cardinale per annoverarlo tra i porporati, glieli rimandò indietro perchè, a suo dire, gli stavano troppo stretti...

Muore a Roma il 26 maggio del 1595. Il suo sepolcro è custodito nella Chiesa da lui restaurata e ingrandita, che i romani continuano a chiamare Chiesa Nuova.

WWW

In questi giorni è diventato attivo il sito della nostra parrocchia:

www.parrocchiamontecchio.org.

Il sito ancora necessita di essere caricato nelle sue documentazioni e di affidare ad alcune persone il oro compito specifico. Ringrazio quanti si sono prodigati e si prodigheranno in questo 'strumento' che favorirà senz'altro la 'comunione' all'interno della Comunità e di quanti per mezzo di internet verranno in contatto con la nostra esperienza.

PELLEGRINAGGIO DEI GIOVANI

Pesaro - Montecchio 30 maggio 2009

"I GIOVANI SONO IL TALENTO DELLA CHIESA"

QUESTO PELLEGRINAGGIO È UNA GRANDE OCCASIONE PER CONOSCERE ALTRI GIOVANI DELLA DIOCESI E CONDIVIDERE INSIEME LA GRANDE AVVENTURA DELL'EVANGELIZZAZIONE, PER TESTIMONIARE DURANTE LA GIORNATA FINALE DEL TRIENNIO DELL'AGORÀ, CHE È BELLO ESSERE CRISTIANI.

Programma

- ore 15.00 ritrovo presso la parrocchia di Villa S. Martino
- ore 15.30 catechesi e partenza
- ore 18.00 testimonianza - parrocchia di Villa Ceccolini
- ore 19.30 arrivo a Montelabbate - cena in parrocchia
- ore 21.30 Veglia di Pentecoste presieduta dal Vescovo presso l'Abbadia S. Tommaso in Foglia -ore 22.30 partenza per Montecchio
- ore 24.00 S. Messa di Pentecoste a Montecchio
- ore 01.00 momento di festa presso l'oratorio di Montecchio

Auguri

Sabato 30 maggio, ore 16, celebrano il Sacramento del Matrimonio:

TONTI IVAN

BIANCHINI KATIA

Pellegrinaggio in Cina

Quanti fossero interessati (anche solo per curiosità)

al Pellegrinaggio in Cina

è importante che ne diano comunicazione al **tel. 0721-497412**

Ai primi di giugno ci sarà una prima riunione informativa

Proposta per famiglie

Su proposta di alcune giovani Famiglie **organizziamo una DUEGIORNI per il 20 e 21 giugno 2009 a La Verna in una casa autogestita.**

L'esperienza è aperta anche a famiglie più adulte. Chi fosse interessato telefoni al n. **0721- 491050.**

+++++

Mercoledì **27 maggio**, ore 21.15

Faremo un primo incontro nella sala Abramo dell'Oratorio

L'eterno riposo

CAMILLI NORINA

residente in C.so XXI Gennaio 163

è morta il 21 maggio 2009

Calendario SS. Messe

Maggio

- 24 - ore 8.30 Massarini
- ore 10.00 Marinoni
- ore 11.15 pro-Populo
- ore 18.30 Pazzaglia
- 25 - Maccaroni
- 26 - Ricci - Costaiola
- 27 - Buffi
- 28 - Gorini
- 29 - Cecchini
- 30 - Bonci - Coli - Truffi